

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00143310

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100143310

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione campana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia MC

PVCC - Comune Tolentino

PVCL - Località Contrada Cisterna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione	Castello La Rancia
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Contrada Cisterna
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	inv., n.17650 (sala 1.06)
INVD - Data	1996

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	MC
PRVC - Comune	Tolentino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Parisani Bezzi
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata famiglie Parisani-Bezzi
PRCS - Specifiche	piano nobile, sale napoleoniche

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1999/ ca.
---------------------------	-----------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	vetro
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	51.5
MISD - Diametro	24.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Semplice campana in vetro con corpo allungato leggermente rientrante sul fondo.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La campana, che va collegata a quegli elementi d'arredo utilizzati per custodire soprammobili o altri oggetti delicati, sembra trovare riscontro nell' `Inventario de' Beni ereditarij della Bo[na] Me[moria] Nob[ile] Sig. Domenico Parisani defonto li 3 Dicembre 1807` dove, relativamente ai beni presenti nell' `Anticamera parata di damasco giallo`, vengono elencate due campane di vetro. Tuttavia le dimensioni troppo grandi per quest'utilizzo hanno portato O. Mattioli (O. Mattioli 1999) ad ipotizzare che gli oggetti dovrebbero essere in realtà due grandi vetri da lampada a petrolio escludendo così la corrispondenza tra l'indicazione dell'Inventario e le due campane. Il bene proviene da Palazzo Parisani Bezzi, attualmente in restauro, in parte di proprietà del Comune di Tolentino che possiede il primo e secondo piano, ma originariamente della famiglia dei conti Parisani, una delle più antiche ed illustri di Tolentino della quale si hanno testimonianze fin dai primi anni del sec. XIV. Domenico Parisani, nato nel 1723 da Francesco Saverio (1689-1758) che era stato aggregato alla nobiltà cittadina nel 1718, ebbe quattro fratelli e si sposò nel 1758 con la contessa Anna Carandini di Modena. Alla sua morte, nel 1807, il palazzo fu acquistato da Giovanni Bezzi, notaio, deputato delle strade (1801), membro del Consiglio distrettuale di Tolentino (1808), appaltatore del dazio (1811), soprintendente dei generi di privativa (1815) e amico di Domenico e dei suoi figli. L'originaria residenza venne ampliata con l'acquisto di altri edifici adiacenti ma il piano nobile, dove Napoleone fu ospite nel 1797 per sottoscrivere l'accordo con lo Stato Pontificio e da cui proviene il bene catalogato, è rimasto invariato fino ad oggi, a differenza del piano terra che è stato adibito ad altri usi, e del secondo, abitato da privati fino al 1998. Quattro sono infatti le sale, oltre alla Sala detta degli Arazzi, alla Cappellina e al Gabinetto di Toletta, che costituiscono la parte di rappresentanza del Palazzo ubicata al primo piano e mantenuta quasi intatta negli arredi e nelle decorazioni in virtù degli eventi del 1797: la `Sala di ingresso`, la `Sala da ricevere`, la `Sala della Pace` (o Sala Gialla per via delle pareti rivestite in damasco giallo) dove fu sottoscritto il Trattato e la `Sala da letto di Napoleone` (C. Bianconi 1996). Subito dopo la morte del Parisani fu stilato un `Inventario de' Beni ereditarij della Bo[na] Me[moria] Nob[ile] Sig. Domenico Parisani defonto li 3 Dicembre 1807`, un importante documento conservato nell'Archivio dell'Accademia Filelfica di Scienze Lettere ed Arti di Tolentino che permette di ricostruire l'immagine dell'edificio, anche se pochi arredi e opere d'arte corrispondono alla descrizione, spesso sommaria, a causa delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli. Molti dipinti, infatti, furono venduti o rubati e gran parte dei mobili originali è scomparsa, sostituiti da altri provenienti probabilmente da acquisizioni di varia natura della famiglia Bezzi, perciò solo alcune volte è stato possibile

individuare con certezza le opere nell'Inventario pubblicato da Oriana Mattioli in `Quaderni del Bicentenario`, N. 4 1999 (pp. 149-184) costituito da un fascicolo di 53 carte le cui prime 35 forniscono l'elenco dei beni mobili presenti nel palazzo a quella data. Per quanto riguarda la campana di vetro in esame, ad esempio, pare plausibile l'ipotesi della Mattioli che esclude una rispondenza con l'indicazione dell'Inventario, anche se dubbi permangono. L'opera, che compare anche in fotografie di recenti allestimenti come parte integrante dell'arredo della cosiddetta Sala dei quadri (Tolentino Guida, 2000), unitamente alle altre depositate presso il Castello La Rancia, sarà a breve termine trasferita in altra sede perchè l'edificio è interessato da un restauro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 1950

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Comune di Tolentino

CDGI - Indirizzo p.zza della Libertà, 3

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo CRBC045569XC

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Centro Servizi Diandreani (MC)

FNTT - Denominazione Inventario dei Beni Mobili del Comune di Tolentino

FNTD - Data 1996

FNTF - Foglio/Carta fol. 5

FNTN - Nome archivio Comune di Tolentino/ Ufficio Patrimonio

FNTS - Posizione NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Mattioli O.

BIBD - Anno di edizione 1999

BIBH - Sigla per citazione 70002060

BIBN - V., pp., nn. p. 165

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Tolentino. Guida

BIBD - Anno di edizione 2000

BIBH - Sigla per citazione	70002352
-----------------------------------	----------

BIBI - V., tavv., figg.	p. 105
--------------------------------	--------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2003
--------------------	------

CMPN - Nome	Vanni L.
--------------------	----------

FUR - Funzionario responsabile	Costanzi C.
---------------------------------------	-------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2003
--------------------	------

AGGN - Nome	Eusebi C.
--------------------	-----------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
--------------------	--------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Non essendo stato possibile attingere ad una documentazione specifica per individuare le esatte informazioni relative ai passaggi delle singole opere di proprietà del Comune di Tolentino e definire il titolo esatto in base al quale ciascuna di esse è pervenuta e si trova nelle attuali condizioni di proprietà, si è ritenuto opportuno indicare genericamente la donazione come tipo di acquisizione facendo riferimento ad una segnalazione verbale del referente comunale, pertanto si segnala l'incompletezza della notizia. Per quanto riguarda l'inventariazione delle opere catalogate provenienti da palazzo Parisani Bezzi si fa altresì presente che è stata riportata nelle notizie storico critiche, laddove il bene è stato identificato, la descrizione fattane in un antico inventario del 1807 pubblicato da Oriana Mattioli in `Quaderni del Bicentenario` (n. 4 1999), mentre non è sempre stato possibile riportare il numero di inventario più recente assegnato dalla Ditta Diandreani di Macerata nel 1996 a causa dell'assenza di diversi beni nello stesso così come ricevuto in fotocopia dal Comune di Tolentino e consegnato per presa visione anche al revisore scientifico; in taluni casi, poi, lo si è riportato dubitativamente per diversità o genericità nella descrizione. Per contro, alcune opere inventariate non sono state reperite: a questo proposito si precisa che i beni provenienti dalle sale cosiddette napoleoniche di Palazzo Parisani Bezzi sono stati trasferiti, durante i lavori di restauro che stanno interessando l'edificio, al Castello La Rancia e poichè parte di essi, specialmente tessuti e lampadari, si presentavano imballati e sigillati al momento del sopralluogo, non è stato possibile effettuare una catalogazione completa che permetta di stabilire con certezza se i beni non individuati sono effettivamente mancanti.